

Assemblea permanente alla Romana Gas



Lavoratori della Romana Gas nel cortile della direzione centrale in via Barberini.

«I nuovi dirigenti sfruttano più dei vecchi padroni...»

I 1.800 dipendenti hanno invaso ieri la direzione di via Barberini e le sedi periferiche - Lottano per il rispetto del contratto, per nuovi rapporti, per il diritto d'assemblea - «Ed è un'azienda a partecipazione statale...» - L'invenzione del Centro assenze - Fatto nuovo: la partecipazione degli impiegati

E pensare che è una azienda a partecipazione statale!».

Lo ripetono, con stizza, tutti: impiegati, operai e tecnici, mentre spiegano i motivi della lotta iniziatasi alcuni giorni orsono e sfociata ieri nell'invasione della clinica delle sedi romane. Alla Romana Gas, da oggi, sono in corso assemblee permanenti.

Con l'ingresso dell'ENI qui tutto è preparato: i ritmi, la libertà, i rapporti con l'azienda, il nostro potere, il nostro lavoro...», dicono, e la denuncia si fa più precisa e tagliente con cifre fatti alle mani: dal 1965 ad oggi i lavoratori sono diminuiti (da 2250 a 1830) mentre le utenze sono aumentate (da 500 a 1.800). Però, ancora, per alcuni particolari servizi, come quelli del pronto intervento, delle fughe di gas, se prima usciva una squadra, cioè un'autista, un operaio specializzato e un aiuto, adesso esce un solo lavoratore con doppie, triple mansioni... «Col rischio - aggiunge qualcuno - che se ce rimane, manco se vi è».

E' in atto, dunque, una ri-strutturazione che si vorrebbe far passare sulla testa di tutte le lavoratori: i ritmi sono stati intensificati, il lavoro è aumentato, ma il personale è diminuito come i salari sono rimasti immutati. «Una situazione orribilissima - dice un gruppo di operai - soprattutto se si considera che siamo in un'azienda a partecipazione statale, i cui scopi e i cui obiettivi dovrebbero essere invece quelli di dare nuovo impulso all'occupazione e al miglioramento delle condizioni di lavoro». «Ma evidentemente aggiunge qualcuno - questi nostri dirigenti, questi mafiosi ed efficienti tecnomani all'americana hanno imparato presto e bene dai padroni, tanto da volerle

costantemente lo stesso contratto aziendale».

Un esempio più che significativo: a norma di contratto i lavoratori possono assentarsi per malattia anche dodici mesi (con diritto a 60 per cento sussidiariamente integrato) ma da un po' di tempo è entrato in funzione il «Centro assenti e servizi» dove si sbattono dopo un breve periodo di assenza per assegnare poi un lavoro degradativo, improduttivo, umiliante, come le pulizie, i lavori manuali, ecc. Questo, quando contemporaneamente gli straordinari sono stati abbotti, nel senso che sono oramai o di fatto obbligatori.

Però, tra i frutti di questa nuova politica c'è quello di una maggiore forza, combattività e unità dei lavoratori: ieri mattina, nella sede della centralissima via Barberini, l'indicazione dei tre sindacati, di passare con l'assembla permanente ad una forma più dura di lotta per «muovere l'irresponsabile impegno di aprire la strada che ha portato a aprirsi le trattative sugli organici. Il ministro di produzione, il diritto di assemblea nelle ore lavorative, il riconoscimento sindacale in azienda, la revisione dell'orario del lavoro, e di alcune indennità... è stata accolta unanimemente. «Su 360 impiegati, sono rimasti al tavolo una trentina: è un grossissimo fatto, per noi, nuovo e significativo... una nuova unità con una categoria per ogni asse: dalle tre sindacati».

Assemblee permanenti anche nelle altre stazioni elettriche di San Paolo, di Campano Frascati, di Monte Mario e del Tiburtino. E' in atto, dunque, una ri-structurazione che si vorrebbe far passare sulla testa di tutte le lavoratori: i ritmi sono stati intensificati, il lavoro è aumentato, ma il personale è diminuito come i salari sono rimasti immutati. «Una situazione orribilissima - dice un gruppo di operai - soprattutto se si considera che siamo in un'azienda a partecipazione statale, i cui scopi e i cui obiettivi dovrebbero essere invece quelli di dare nuovo impulso all'occupazione e al miglioramento delle condizioni di lavoro». «Ma evidentemente aggiunge qualcuno - questi nostri dirigenti, questi mafiosi ed efficienti tecnomani all'americana hanno imparato presto e bene dai padroni, tanto da volerle

Successo degli impiegati Pirelli

MILANO, 2

E' stata raggiunta alla Pirelli un'intesa di massima per i 3.700 impiegati e le categorie speciali, in atto da alcuni mesi per aumenti di stipendi e una diversa normativa. CGIL, CISL e UIL hanno sottolineato il valore complessivamente positivo dell'intesa raggiunta nonostante ne siano stati rivelati criticamente alcuni limiti. Ecco, infatti, l'accordo: un aumento a partire dal 1° gennaio 1969 di 6.500 lire per tutti, una tassazione del diritto per i turisti, a percepire il 40 per cento del reddito di tutto l'istituto; un quarto di ora pagato per il passaggio delle consegne. La azienda sottoporrà inoltre ai sindacati entro il 1969 uno schema di schede valutative dei meriti di ciascun impiegato che metterà in evidenza i degni risultati insieme ai posti vacanti. Rico noscimento a tutti gli effetti con trattuali dell'incisività dei rapporti di lavoro in caso di passaggio di categoria. Riconoscimento del titolo del trionfo ai fini di tutti gli istituti contrattuali. Orario unico per gli impiegati del gratificante (circa 1.000 lire) per via Tonale (intervento di 45 minuti), altri punti dell'intesa riguardano gli studenti lavoratori con aumento, tra l'altro, dei permessi retribuiti.

Francesca Raspini

4% in più fra gli operai

Grande successo CGIL alla Solvay

Conquistata la maggioranza relativa fra gli impiegati

LIVORNO, 2
Le elezioni per il rinnovo della Commissione interna della fabbrica Solvay di Rosignano hanno segnato un nuovo grande successo per la lista unitaria della CGIL che ha ulteriormente aumentato la sua presenza nel consiglio di fabbrica passando dal 77,40 per cento al 78,03.

Per la prima volta nella storia della fabbrica Solvay la CGIL ha inoltre conquistato la maggioranza relativa tra gli impiegati. Questi risultati delle votazioni, tra parentesi del 1967.

Iscritti a votare: operai 2.695 (2.943); impiegati 736 (761); dipendenti 2.177 (2.329); impiegati 518 (480); Totali: 2.695 (3.000); Voti - CGIL: operai 1.627,

Promosso dalla Federbraccianti

A Roma un convegno sul collocamento

Un convegno sui problemi del collocamento sarà tenuto a Roma il 18 ed il 19 luglio per iniziativa della Federbraccianti Cgil. I lavori, che si svolgeranno all'Hotel D'Azeppo con inizio ore 9,30, saranno aperti da una relazione introduttiva sul tema: «Per liquidare le merci di braccia e di discernimento» e si discuterà con la Commissione interna e di solito la riunione è stata di circa un'ora di più di quella occupata dalla discussione del collocamento». La relazione sarà tenuta da Luciano Bazzani, segretario nazionale della Federbraccianti.

Nel convegno avrà inizio il dibattito generale che proseguirà poi nella mattinata del giorno seguente.

Le conclusioni dell'importante convegno saranno tratte dal dott. Luciano Palladino, dell'Ufficio economico del Cisl, parlerà sul «mercato del lavoro» in Italia ed in Europa; Aletto Cortesi, consigliere del Cnel e segretario gene-

rale della Filcams, sul «possesso del Cnel sul collocamento e l'occupazione»; Micaela Guerrini, della Federbraccianti nazionale, sul «collocamento e accertamento preventivazione»; Nella Marcellino, segretaria nazionale della Filcams, sulla «tutela dei lavoratori stagionali»; Silvana Leviero, della Usl, sulla «regola della Cisl»; i campi di rifugio nazionale per il collocamento e l'occupazione».

Nel convegno avrà inizio il dibattito generale che proseguirà poi nella mattinata del giorno seguente.

Le conclusioni dell'importante convegno saranno tratte dal dott. Luciano Palladino, dell'Ufficio economico del Cisl, parlerà sul «mercato del lavoro» in Italia ed in Europa; Aletto Cortesi, consigliere del Cnel e segretario gene-

La Piaggio ha ceduto

Importante accordo al cantiere di Ancona

ANCONA, 2
Le maestranze del Cantiere navale di Ancona (gruppo Piaggio) hanno raggiunto un nuovo accordo aziendale che sancisce miglioramenti economici e l'accusazione di molti diritti. L'accordo è sostanzialmente analogo a quello ottenuto dopo mesi di durissima lotta dei cantieristi di Palermo. La direzione della fabbrica ha ceduto davanti alla pressione delle maestranze ancomitate ad una settimana anomali di trattativa, si è presentata alla presentazione delle rivendicazioni da parte della categoria. Ricognimento del titolo del trionfo ai fini di tutti gli istituti contrattuali. Orario unico per gli impiegati del gratificante (circa 1.000 lire) per via Tonale (intervento di 45 minuti). Altri punti dell'intesa riguardano gli studenti lavoratori con aumento, tra l'altro, dei permessi retribuiti.

Francesca Raspini

Conferenza agraria a S. Miniato

IMPEGNO DI LOTTA per i piani zonali

L'ente di sviluppo ancora estraneo alla realtà del mondo contadino — Richiesti finanziamenti per le cantine sociali

S. MINIATO, 2
Si è svolta a San Miniato (Pisa) una conferenza agraria. La conferenza rientrava nelle iniziative promosse dall'Alleanza dei contadini: dalla CGIL, dal Centro delle forme associative e dalla Tanca. Hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni della zona interessata dal piano di sviluppo socio-zonale, sia di quelli che ne rimangono fuori, sia della amministrazione provinciale.

L'ente di sviluppo alla cui opera è stata finora insufficiente sia per le indagini sui problemi che sui mezzi per risolverli è stato uno dei temi più discussi. L'ente si è limitato a fare le prime rilevazioni, ma anche in questo lavoro è rimasto estraneo alla reale problematica della zona, alle organizzazioni democratiche, che non sono mai state consultate. Questo è un aspetto negativo degli enti di sviluppo che si riscontra dovunque essi operano. Tutto quanto fanno per questo è di solito colato dall'alto e spesso non registra le necessità vere dei contadini e di quanti vivono dell'agricoltura. Eppure per legge i piani zonali per lo sviluppo agricolo devono farli proprio gli enti di sviluppo. Da qui la necessità di consultazioni democratiche: la lista dei piani zonali quali di quelle di corrispondente alle esigenze contadine e braccianti.

Ciò è stato detto a San Miniato così come era stato detto a sottolineato nelle altre conferenze agrarie che si sono svolte a Sinalunga, a Terni, a Isola, a Cesena, a Battipaglia.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto. La Direzione sul primo — dice un comunicato — ritiene che questo governo, del tutto paralizzato per questa giornata di lotta unitaria indetta dalle organizzazioni sindacali al momento dello annuncio di una nuova plebiscito industriale, sarebbe stata chiusa; e ciò mentre persistono serie preoccupazioni per la cementeria e continua la «festa e inesauribile crisi voluta delle miniere». Il «no» sentito gravemente dal censimento determinato dalla rifiutazione dei piani regolatori dei comuni.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio. Sono stati presi un esame il decreto legge governativo sul fondo nazionale di solidarietà contro le calamità naturali e quello sulle indennizzazioni per i danni dell'affitto.

La Direzione dell'Alleanza dei contadini si è riunita a Roma il 1 e il 2 luglio